

Provincia di Vercelli

Istanza in data 30.05.2011 della ditta Basikdue S.p.A. per concessione di derivazione d'acqua dal torrente Duggia nei Comuni di Quarona e Varallo per uso energetico. Pratica n. 1828. Assenso. Determinazione del Dirigente n. 2743 del 05.10.2012.

IL DIRIGENTE RESPONSABILE

(omissis)

Determina

- 1) Di approvare il disciplinare di concessione, sottoscritto in data 27.09.2012, relativo alla derivazione d'acqua in oggetto, costituente parte integrante della Determinazione e conservato agli atti dell'Amministrazione Provinciale di Vercelli.
- 2) Di assentire, salvo i diritti di terzi e nei limiti di disponibilità dell'acqua, alla ditta Basikdue S.p.A. con sede in Frazione Materassi, 22 del Comune di Bonvicino (CN) - (omissis) la concessione di derivazione d'acqua dal torrente Duggia in Comune di Quarona e Varallo di l/s 45 d'acqua corrispondente ad un volume annuo di mc. 1.419.120 da utilizzare per produrre sul salto di mt 225,82 la potenza nominale media di kw 99,65 di energia elettrica.
- 3) Di accordare la concessione di che trattasi per anni trenta successivi e continui decorrenti dalla data del presente provvedimento, subordinatamente alla osservanza delle condizioni contenute nel disciplinare e previo pagamento anticipato del canone annuo di legge, ai sensi dell'art. 4 del D.P.G.R. 06.12.2004 n. 15/R, il quale sarà aggiornato con le modalità e secondo la periodicità definite dalla Regione Piemonte, detto canone sarà dovuto anche qualora l'utente non faccia o non possa far uso, in tutto o in parte, della concessione, salvo il diritto di rinuncia.
- 4) Di stabilire che il concessionario, come già indicato nel disciplinare di concessione, dovrà rispettare le prescrizioni rappresentate da tutti gli Enti di cui in premessa.
- 5) Di stabilire che il canone relativo al periodo decorrente dalla data del presente provvedimento fino al 31 dicembre 2012 sarà quantificato al momento della notifica di tale provvedimento; detto canone dovrà essere corrisposto alla Regione Piemonte entro trenta giorni dalla comunicazione dell'avvenuto rilascio del provvedimento di concessione, mediante versamento o sul c/c postale n. 22208128, intestato a "Tesoreria della Regione Piemonte - P.zza Castello, 165 - Torino, oppure mediante bonifico bancario intestato a "Tesoreria della Regione Piemonte - P.zza Castello, 165 - 10122 Torino", codice IBAN: IT 03 T 07601 01000 000022208128 con la causale "Canone per l'uso delle acque pubbliche". Successivamente, il canone sarà dovuto per anno solare e dovrà essere versato, anticipatamente, nel periodo compreso tra il 1 gennaio e il 31 gennaio dell'anno di riferimento. Relativamente all'anno in corso detto canone viene fissato in € 2.731,00 (duemilasettecentotrentuno/00) pari a € 27,41 al Kw prodotto a termini della determinazione regionale n. 540 del 11.11.2009 salvo gli aggiornamenti previsti dalle normative in vigore.
- 6) Di stabilire infine che saranno a carico del concessionario tutte le spese dipendenti dalla concessione nonché quelle per le variazioni che, a giudizio insindacabile della pubblica amministrazione, le circostanze sopravvenute rendano necessarie nelle opere relative alla concessione per la salvaguardia dell'ambiente naturale, dell'alveo o bacino, della navigazione, dei canali, delle strade ed altri beni laterali, nonché dei diritti acquisiti dai terzi in tempo anteriore alla concessione.

Il concessionario dovrà inoltre agevolare tutte le verifiche ed ispezioni che l'autorità concedente ritenga di eseguire nell'interesse pubblico.

Eventuali ricorsi avverso alla presente determinazione dovranno essere proposti, da parte dei soggetti legittimati, al Tribunale competente e notificati, entro il termine perentorio di sessanta giorni dalla data di ricevimento del presente atto o dalla piena conoscenza.

Il Dirigente del Settore
Piero Gaetano Vantaggiato

Estratto del disciplinare n. 47 di Rep. del 29.10.2012

omissis

Art. – 13- Riserve e garanzie da osservarsi

Il titolare della concessione terrà sollevata e indenne l'autorità concedente da qualunque danno o molestia alle persone ed alle cose, nonché da ogni reclamo od azione che potessero essere promossi da terzi per il fatto della presente concessione. Omissis